



Annuario caccia 2015

Dopo un inverno 2014/15 mite, la consistenza numerica degli effettivi di selvaggina veniva valutata buona-alta. In particolare nella parte settentrionale e centrale dei Grigioni, gli effettivi di cervo erano di nuovo numericamente maggiori rispetto all'anno prima. Sulla scorta dei risultati degli annuali rilevamenti e della valutazione della consistenza degli effettivi da parte degli organi di sorveglianza della caccia, si stima un numero di cervi presenti in primavera pari a 16'000 capi. Con questa cifra, in alcune regioni, la capacità sostenibile è raggiunta. Alto, di conseguenza, il piano di prelievo che prevedeva l'abbattimento di 4 975 capi, cifra che, rispetto all'anno prima, è aumentata di nuovo e in modo sostanziale (+320 capi).

Durante il periodo dello svolgimento della caccia alta non si sono verificate nevicate degne di nota. Le condizioni di caccia favorevoli, assieme a effettivi di cervo e di capriolo presenti in alta consistenza e buoni effettivi di camoscio, hanno concorso a raggiungere un risultato della caccia alta 2015 buono fino a ottimo. Sono 5 507 i cacciatori e 203 le donne cacciatrici che nel 2015 hanno esercitato la caccia alta. Con un totale di 10'016 capi abbattuti, la somma del prelievo totale di ungulati (cervo, capriolo, camoscio, cinghiale) è la maggiore verificatasi dal 1998 a questa parte. Questo risultato ha accontentato gran parte dei cacciatori grigionesi, ma con grandi differenze a livello di regione.

Con dispositivi ed espedienti diversi, si è cercato di far fronte alle grosse concentrazioni di cervo all'interno delle zone di protezione. Molte azioni si sono dimostrate efficienti e per questo motivo vengono in gran parte riproposte anche nell'ambito della revisione delle zone di protezione della selvaggina in atto al momento. Tuttavia, anche con queste misure d'intervento, non è stato possibile risolvere il problema della regolazione del cervo proveniente dal Parco Nazionale Svizzero o quello dei cervi che ritornano in territorio grigionese provenienti dai Cantoni o Stati limitrofi, oppure dalle zone di protezione naturali.

Gli alti effettivi di cervo hanno reso necessario un ulteriore intervento venatorio con la caccia speciale in quasi tutte le regioni del Cantone. Alla caccia speciale si sono annunciati 2 923 cacciatori (anno precedente 2 671), il numero più alto in assoluto da quando si pratica la caccia speciale. Nel corso della caccia speciale organizzata a livello regionale e in momenti diversi, 1 650 cacciatori hanno abbattuto circa 1 000 cervi e 250 caprioli. L'assenza della neve, e le temperature oltremodo miti, hanno rallentato il ritorno della selvaggina ai territori di svernamento, compromettendo in modo rilevante le condizioni per un intervento venatorio di successo.

Alla fine della stagione venatoria, inclusi gli abbattimenti di caccia alta e quelli effettuati dagli organi di sorveglianza, il bottino ammonta a 5 232 cervi e 3 382 caprioli. Per il cervo questa cifra corrisponde al prelievo record di tutti i tempi. Ad eccezione di poche regioni, il piano di prelievo previsto è stato raggiunto.

Singoli casi di tubercolosi nel cervo sono nuovamente stati diagnosticati nella zona del Vorarlberg. Per incarico del veterinario cantonale in Prettigovia e in Engadina Bassa, vengono ancora prelevati dei campioni da cervi abbattuti e da cervi periti a scopo di analisi. Fino ad oggi non si registrano casi positivi.

Nel 2015 nei Grigioni si è registrata la breve presenza di diversi orsi. In particolare le zone interessate sono l'Engadina Bassa e la Valle Monastero. Per la prima volta è stata segnalata la presenza di un orso anche nella Bassa Mesolcina.

Il branco di lupi del Calanda ha registrato nuove nascite. Durante l'estate è stato possibile confermare la presenza di quattro cuccioli. Diversi giovani lupi appartenenti al branco Calanda si sono allontanati, in dispersione, alcuni fino a una distanza superiore ai 200 chilometri. Alla luce del comportamento sempre più problematico del branco, il Cantone dei Grigioni, d'intesa con il Canton San Gallo e con l'autorizzazione da parte dell'UFAM, ha disposto l'abbattimento di due giovani lupi.

L'iniziativa contro la caccia speciale è stata dibattuta in Gran Consiglio in occasione della sessione di febbraio. Nella votazione finale, con 79 voti favorevoli e 36 contrari, il Gran Consiglio ha avallato la

proposta del Governo di dichiarare nulla l'iniziativa. Contro questa decisione, gli iniziativaisti hanno inoltrato ricorso presso il Tribunale amministrativo. A fine anno manca ancora una decisione da parte del Tribunale.

Nel corso della sessione di lavoro tenutasi a giugno, il Gran Consiglio ha conferito incarico al Governo di elaborare, entro il 2017, una possibilità di riapertura della caccia alta a ottobre (incarico Kasper). Il Dipartimento costruzioni, trasporti e foreste ha elaborato una proposta di revisione della legge cantonale sulla caccia che tiene conto di quest'incarico. Al contempo, il Governo intende tenere in considerazione alcune delle richieste dell'altra iniziativa (*Per una caccia in sintonia con la natura e rispettosa dell'etica*). A mano del Gran Consiglio, è stato inoltre elaborato e pubblicato il messaggio riguardante questa seconda iniziativa.

a) Effettivi di selvaggina

Anche il 2015, come gli anni precedenti, passa agli annali come uno degli anni più miti dal 1864. Rispetto alla norma, già a gennaio si sono registrati forti aumenti delle temperature. Questo fenomeno è ripreso a partire da aprile per raggiungere l'apice nel corso della calda estate (+3-4 gradi C). Nella parte meridionale del Cantone abbiamo registrato tuttavia condizioni tipicamente invernali durante il mese di febbraio con temperature rigide e notevoli quantità di neve. Queste condizioni non hanno però avuto nessun influsso negativo per la selvaggina. L'autunno è iniziato con temperature piuttosto fresche, con un mese di settembre estremamente asciutto, a seguire un mese di ottobre un po' più ricco di precipitazioni e un novembre con temperature eccezionalmente elevate (+2.7°C). A dicembre, le condizioni invernali non si erano ancora presentate. Le sopra descritte condizioni hanno contribuito a un precoce "invecchiamento" della vegetazione durante l'autunno. Le precipitazioni di ottobre hanno però rigenerato la stessa, in particolare a quote climaticamente miti.

Il numero di capi periti per morte naturale (selvaggina perita) sono inferiori nel cervo e nel capriolo mentre nel camoscio e nello stambecco sono paragonabili, a un livello debole, all'anno precedente. Di conseguenza, la consistenza numerica di diverse specie tende ad aumentare. Nel corso della primavera si sono registrate buone consistenze degli effettivi.

Nel corso dell'anno venatorio 2014, dal 1° giugno 2014 al 31 maggio 2015, in tutto il Cantone dei Grigioni sono stati rinvenuti e registrati 2 517 (2 965) capi di ungulati periti vale a dire 574 (792) cervi, 1 232 (1 446) caprioli, 487 (498) camosci e 224 (229) stambecchi. (Fra parentesi i dati del 2013).

Nella seguente tabella è elencata la stima della consistenza numerica degli effettivi.

Specie	Consistenza numerica primavera 2015 (2014)	Ripartizione dei sessi (RS) maschio : femmina
Cervo	16 000 (15 400*)	1 : 1.5
Capriolo	15 000 (14 500)	1 : 1.8
Camoscio	24 000 (24 000)	1 : 1.5
Stambecco	6 400 (6 200)	1 : 1.2
Totale	61 400 (60 100*)	*stima corretta

Parallelamente agli effettivi degli ungulati, anche altri effettivi di specie cacciabili, sia di mammiferi sia di uccelli (lepre comune, gallo forcello e pernice bianca), sono seguiti con un programma di monitoraggio secondo metodi standardizzati. Una volta ancora gli effettivi di queste specie sono ritenuti buoni fino a molto buoni.

Un monitoraggio sistematico degli effettivi è stato garantito anche per diverse specie protette come il gallo cedrone, l'aquila reale, il gufo reale, il re di quaglie, la moretta e l'upupa. Con l'attuazione di questi programmi, spesso in stretta collaborazione con la stazione ornitologica svizzera e l'associazione degli ornitologi grigionesi (ornithologische Arbeitsgruppe Graubünden), è stato prestato un importante contributo al controllo e al sostegno di specie di mammiferi e d'uccelli la cui esistenza è a rischio.

b) Regolazione degli effettivi

La premessa per una regolazione sostenibile degli effettivi è la pianificazione della caccia. Questa fa capo a rilevamenti degli effettivi sistematici, a valutazioni peritali degli effettivi da parte degli organi di sorveglianza, allo sviluppo pluriennale degli effettivi, all'analisi del prelievo e della selvaggina perita, ai risultati dei programmi di marcazione, al controllo sanitario degli effettivi e ai dati inerenti le conseguenze (danni) provocate dalla selvaggina sull'ambiente.

aa) Obiettivi

Con la pianificazione della caccia si persegue l'obiettivo di stabilizzare gli effettivi a un livello sostenibile, ciò che, regionalmente e a dipendenza dell'obiettivo, significa prevedere un leggero incremento o una riduzione delle differenti consistenze. Per il cervo, il grado di raggiungimento del piano di prelievo in ogni singola regione si rifà al numero di capi femmina abbattuti. In diverse zone di protezione della selvaggina, sono continuati gli esperimenti atti a incrementare il prelievo venatorio a settembre. Il cervo a corona regolare è stato lasciato libero alla caccia, a limitate condizioni, nel corso di due giornate. Nel corso di queste, sono stati abbattuti 29 (18) cervi con trofeo capitale. Nel corso degli ultimi due giorni della caccia alta, il cervo a corona con corona solo su un'asta è stato lasciato libero alla caccia. L'esperimento della caccia al capretto di capriolo nel corso della caccia alta, attuato in Engadina, in Valle Monastero e in Valle Bregaglia, è stato esteso per la durata di due giornate di caccia a tutto il Cantone. Il prelievo, raggiunto con l'abbattimento di 102 capretti di capriolo, è ritenuto un buon successo.

bb) Risultati del prelievo

In totale sono stati abbattuti 23 097 animali (l'anno precedente 21 811). Da solo il bottino d'ungulati ammonta a 12 209 (10 573), un bottino maggiore di 1 600 capi rispetto l'anno prima.

Prelievo venatorio	2015	2014	2013
Totale ungulati	12 209	10 573	10 488
Cervo	5 232	4 507	4 485
Capriolo	3 382	2 568	2 625
Camoscio	3 074	3 006	2 855
Stambecco	503	470	501
Cinghiale	18	22	22
Totale altra selvaggina da pelo	9 128	9 661	10 446
Marmotta	3 648	4 742	4 626
Lepre comune	1 103	1 050	1 126
Lepre variabile	961	872	979
Volpe	2 900	2 574	3 143
Tasso	199	113	121
Faina	317	310	451
Totale selvaggina da penna	1 760	1 577	1 441
Gallo forcello	129	112	109
Cormorano	4	12	8
Pernice bianca	315	259	240
Germano reale	183	172	194
Folaga	15	17	26
Corvo imperiale	76	95	87
Cornacchia	325	358	367
Cornacchia grigia	1	0	0
Gazza	112	125	106
Ghiandaia	564	394	282
Colombaccio/colomba domestica	36	33	22
Totale complessivo	23 097	21 811	22 375

Per la nona volta, la caccia alta a settembre si è svolta in due distinte fasi, dal 3 al 13 e dal 21 al 30 settembre 2015. Per quanto concerne gli ungulati, il bottino della caccia alta è stato maggiore del 18% rispetto alla media degli anni 2005-2014.

L'inizio della caccia alta 2015 non è stato ottimale a causa della nebbia presente il primo giorno di caccia e delle forti piogge il terzo giorno di caccia. Nonostante queste cattive condizioni atmosferiche, e nel corso del mese le mancate prime precipitazioni nevose, il prelievo venatorio registrato nel cervo è maggiore di quanto si potesse prevedere.

Una volta ancora l'origine di questo risultato potrebbe essere riconducibile alla buona distribuzione degli effettivi sul territorio all'inizio della caccia, che non da ultimo si rifà alla presenza di numerose, piccole zone di protezione della selvaggina. Regionalmente hanno contribuito a questo rallegrante risultato anche le misure messe in atto all'interno e attorno alle zone di protezione della selvaggina. Solamente con la caccia alta non è stato però possibile raggiungere i piani di prelievo fissati, atti a una regolazione definitiva degli effettivi di cervo. Anche quest'anno la regolazione di fino, nel senso di un intervento locale, breve, e al momento opportuno, ha fatto seguito con la caccia di tardo autunno. La caccia speciale è stata eseguita in 16 regioni e in due regioni solo parzialmente. Nelle regioni Bregaglia, Untervaz e Felsberg così come nella regione parziale Rheinwald-Avers e Safien la caccia specia-

le non ha avuto luogo perché i rispettivi piani di prelievo sono stati raggiunti già a caccia alta, oppure il manco a raggiungere il piano era inferiore ai 10 capi.

Al termine delle cacce, solo in tre regioni la differenza rispetto al piano di prelievo era maggiore a 10 capi. In diverse regioni il piano di prelievo è stato ulteriormente alzato durante la caccia speciale così da sfruttare al meglio le buone condizioni di caccia ai fini di una regolazione ancora migliore. Con la caccia alta e la caccia speciale è stato pertanto possibile rispettare quasi totalmente l'obiettivo di mirare a effettivi di cervo localmente adattati al loro ambiente. La caccia si è svolta in modo soddisfacentemente tranquillo e non ha dato adito a critiche negative. In molti casi la caccia si è svolta senza che la popolazione se ne sia resa conto. Ciò è riconducibile al fatto che in pratica il fondovalle non era innevato e pertanto la caccia si è svolta lontano dagli insediamenti.

In totale sono stati abbattuti 5 232 cervi, 2 546 femmine e 2 686 maschi, con una buona percentuale di vitelli pari al 17%. Di questi, 3 942 sono stati prelevati durante la caccia alta, 965 durante la caccia di tardo autunno e 325 sono stati abbattuti dagli organi di sorveglianza della caccia (animali orfani, feriti o che arrecavano danno). A livello quantitativo, il piano di prelievo di 4 975 capi è stato superato in misura del 5%. In rapporto al prelievo di femmine, il piano è stato raggiunto in misura del 99.9% (-2 capi).

Nel capriolo, il prelievo venatorio ammonta a 3 018 capi durante la caccia alta e a soli 234 capi durante la caccia speciale. Gli organi di sorveglianza della caccia hanno contribuito al prelievo con l'abbattimento di 130 capi (animali orfani, feriti o che arrecavano danno). Il prelievo totale nel capriolo ammonta a 3 382 capi, in un rapporto sessi pari a 1: 0.67 e una percentuale di capretti pari al 10%. A livello cantonale, il piano di prelievo è stato raggiunto nella misura del 97%.

Con l'abbattimento di 3 074 camosci, il prelievo è leggermente maggiore a quanto auspicato. Il rapporto sessi corrisponde a 1:1, e la percentuale d'animali di un anno si fissa al 25,3%. Gli organi di sorveglianza della caccia hanno abbattuto 31 camosci, animali feriti, capretti orfani o animali che arrecavano danno che sono conteggiati nel prelievo venatorio. Forti focolai di cheratocongiuntivite sono stati rilevati nella media Engadina e nel Parco Nazionale, nell'area "Mittelbünden" tra Sursees e Davos, nello Schanfigg e valli limitrofe della Prettigovia. In altre parti del Cantone sono pure stati segnalati focolai a livello locale.

In Valle Mesolcina, sono stati abbattuti 13 (12) cinghiali a caccia alta e 1 esemplare (4) durante la caccia speciale. Nel corso dell'estate, gli organi di sorveglianza della caccia hanno registrato la perdita di 4 (6) cinghiali, abbattuti o periti.

Nel corso della caccia selettiva allo stambecco, sono stati abbattuti 503 dei 502 capi previsti dal piano di prelievo, in un rapporto sessi pari a 1:1. 476 capi sono stati abbattuti dai cacciatori di stambecco mentre 27 capi sono l'apporto al prelievo da parte degli organi di sorveglianza. Con soddisfazione si prende atto che, rispetto agli anni precedenti, la quota di successo è nuovamente salita.

Nella marmotta si registra un prelievo pari a 3 648 (4 742) capi, ciò che rappresenta un prelievo nettamente inferiore rispetto a quanto registrato nel corso degli ultimi 10 anni. Il prelievo rispecchia le cattive condizioni caratterizzate dalla nebbia, dalle precipitazioni e dal tempo generalmente nuvoloso. Nei Grigioni, gli effettivi di marmotta sono sempre ancora buoni/alti e permettono un prelievo nell'ordine di grandezza degli ultimi anni.

Il numero di cacciatori che quest'anno ha staccato la licenza di caccia bassa è praticamente uguale a quello dell'anno precedente. Il prelievo (numero dei capi abbattuti) è per contro leggermente aumentato nella maggior parte delle specie. Le specie cacciabili hanno approfittato una volta di più della posizione climaticamente protetta del Cantone dei Grigioni e in particolare della calda estate 2015. Rispetto alla stagione precedente, è stato abbattuto un numero maggiore di lepri comuni e di lepri variabili. Anche il prelievo nella volpe e nel tasso è leggermente aumentato.

Rispetto all'anno precedente, è stato abbattuto un numero leggermente maggiore di galli forcelli, pernici bianche e germani reali, ma un numero minore di folaghe e cormorani. Il prelievo nella ghiandaia è stato maggiore, ciò che si rifà alla ricorrente invasione di questi uccelli dagli stati del Nord-Est. In generale, grazie alla pianificazione della caccia, lo sfruttamento venatorio delle specie libere a caccia bassa è ritenuto sostenibile.

c) Grandi predatori

Orso

Nel 2015 la presenza di diversi orsi, ma per brevi apparizioni o periodi, non ha procurato un grande lavoro. A questa situazione è stato favorevole il fatto che si è trattato di orsi schivi e che la popolazio-

ne coinvolta, ad eccezione degli abitanti della Mesolcina, era già stata confrontata con la presenza dell'orso.

Il 14 maggio 2015, nei pressi di La Rösa in Valposchiavo, è stato osservato, fotografato e filmato un orso denominato "biondo" per il suo mantello particolarmente chiaro. Diverse osservazioni sono state segnalate in Engadina Bassa. Tracce e orme di orso il 04.06.2015 a Sursass (Sent), il 05.06.2015 a Tarasp e l'8 06.2015 a Crusch nelle vicinanze di Sent. A fine luglio, il 27.07, è stata registrata l'osservazione di un orso a Müstair.

Il 03.09.2015, durante la caccia alta, alcuni cacciatori hanno confermato la prima osservazione di orso in Mesolcina, nella Valle Roggiasca. In Engadina Bassa sono state annunciate da parte di cacciatori due osservazioni distinte di orso il 05.09 rispettivamente il 06.09. È probabile che si sia trattato dello stesso individuo. Il 24.10.2015, l'orso della Mesolcina ha lasciato ancora una traccia della sua presenza in Valle Roggiasca. Nel periodo dal 27.10 all'11.11 2015, in Valle Monastero abbiamo assistito a diversi eventi in cui era coinvolto l'orso, fra altro anche tre attacchi ad alveari.

Nel 2015, alla voce orso è stato versato un importo pari a CHF 1'800 per i danni causati ad alveari, arnie e attrezzature. Non si segnalano predazioni ad animali domestici.

Il dispendio totale in ore lavorative prestate dall'UCP in connesso con il dossier orso per il 2015 corrisponde a 812 ore (CHF 61 500.)

Lupo

Dopo il successo riproduttivo degli anni 2012, 2013 e 2014, anche lo scorso anno il branco del Calanda ha fatto registrare la nascita di 4 cuccioli. Degna di nota nuovamente la dispersione su un'area molto vasta di tre giovani individui. Due di questi sono rimasti vittime d'incidenti stradali in Germania.

Nonostante il fatto che nel 2015 il branco si sia riprodotto e che a febbraio il branco osservato fosse composto di 10 lupi, si sono registrati poche predazioni di animali domestici e il bottino di caccia, seppur ridotto, è sempre ancora considerevole. In seguito ai sempre più frequenti incontri tra uomo e lupo all'interno di agglomerati abitati e al comportamento che da cucciolata in cucciolata sembra divenire sempre meno schivo, la popolazione direttamente coinvolta si mostra sempre più preoccupata. A titolo di novità, la politica estende le possibilità d'intervento anche sulla scorta del comportamento problematico che vieppiù il branco assume. Le disposizioni emanate in merito da parte dei Cantoni Grigioni e San Gallo e l'autorizzazione a procedere da parte dell'UFAM, hanno alimentato nuovamente un'intensa e ampia discussione fra fautori e avversari.

Parallelamente a un'ampia informazione e discussione, è necessario far tesoro di ulteriori esperienze che possono essere acquisite solo sul campo, nella realtà quotidiana del lupo. L'incremento del numero dei lupi presenti nelle immediate vicinanze degli abitati ha talvolta contribuito alle accese discussioni tra pro e contra. La popolazione si è mostrata preoccupata nel momento in cui, durante l'inverno, i lupi sono scesi sul fondovalle o addirittura si sono fatti notare nelle vicinanze degli abitati. Le osservazioni di lupo fuori dal territorio del Calanda sono costantemente aumentate. Nel frattempo è da aspettarsi un improvviso arrivo di singoli lupi in tutto il Cantone.

Nel 2015, sono circa 1700 le ore lavorative prestate dall'UCP in connesso con il dossier lupo, ciò che corrisponde a costi attorno a CHF 142 000.

I costi per il risarcimento di pecore predate dal lupo ammontano a CHF 5 240.

Lince

Il focus della presenza della lince nei Grigioni è nuovamente stato la Surselva. Numerosi indizi, immagini da fototrappola e osservazioni sul campo sono la prova di una popolazione lentamente in crescita. Sulla scorta dell'analisi scientifica d'immagini da fototrappola, è stato possibile identificare almeno 9 distinti individui. Per il 2015 è confermata una riproduzione con 2 piccoli. Di nuovo non si segnalano predazioni di animali domestici.

d) Attività di cura della selvaggina

Anche quest'anno i cacciatori hanno dato un importante apporto alla cura dell'ambiente della selvaggina e di numerose altre specie d'animali e uccelli.

In diversi Comuni sono state create nuove zone di quiete per la selvaggina, oppure ridefiniti i parametri di protezione, da zone dove le misure da rispettare erano consigliate, a zone con regole supportate da una precisa base legale. I relativi confini sul terreno sono stati marcati. Nel Cantone dei Grigioni ci sono momentaneamente 285 (277) zone di quiete. Questa importante misura di cura non è intesa esclusivamente come protezione dai disturbi per gli ungulati, ma anche quale protezione di svariate specie d'uccelli protetti. Le zone e ulteriori informazioni possono essere scaricate da Internet (www.wildruhe.gr.ch) e (www.wildruhezonen.ch). Quest'offerta riscontra grande interesse nel pianificare un'escursione. In diversi progetti come cartine con percorsi di sci alpinismo, guide allo sci ecc., è stato possibile integrare il tema delle esigenze importanti per la selvaggina.

e) Danni della selvaggina

Per il risarcimento dei danni causati dalla selvaggina alle colture agricole, sono stati pagati CHF 55 122 (76 901). Le regioni maggiormente toccate sono sempre ancora le zone d'influsso del parco nazionale svizzero e la Mesolcina.

Una valutazione da parte dell'Ufficio delle foreste e pericoli naturali segnala l'aumento dei danni causati dalla selvaggina, in particolare nella parte settentrionale del Cantone. Questo, dopo che negli ultimi anni, in tutto il Cantone, la situazione si era stabilizzata a un livello d'impatto basso. Il lavoro di elaborazione, ampia consultazione e pubblicazione dei nuovi rapporti bosco-selvaggina è proseguito. In questo studio sono segnalati i territori con problemi di ringiovanimento del bosco a causa della selvaggina. Considerato che la percentuale di queste superfici problematiche, rispetto alla superficie totale del bosco, è inferiore al 25%, si può parlare di effettivi di selvaggina sostenibili.

f) Licenze, permessi, esami d'idoneità

Il numero totale delle licenze acquistate è paragonabile a quello dell'anno precedente. Nell'anno venatorio 2015 sono stati 5 699 (5 606) i cacciatori e 219 (198) le donne cacciatrici che hanno esercitato attivamente almeno una caccia. In totale sono state rilasciate le seguenti licenze e permessi:

Licenze e permessi	2015	2014	2013
Caccia alta	5 507	5 414	5 469
Caccia bassa	1 556	1 565	1 627
Caccia speciale al cervo e al capriolo	1 650	1 663	1 554
Caccia allo stambecco	255	253	278
Caccia d'agguato e con le trappole	32	34	30
Impiego di un cane da caccia	784	803	798
Totale	9 784	9 732	9 756

Nell'anno in questione sono 23 (23) le nuove cacciatrici e 149 (145) i nuovi cacciatori, in totale 172 (168) che hanno acquisito il diritto a esercitare la caccia nei Grigioni. Per i nuovi esami 2016/17 si sono annunciati 293 (250) candidati, il numero maggiore degli ultimi 15 anni.

g) Esercizio della caccia (ricerche, contravvenzioni)

Tutte le cacce si sono svolte in modo ordinato. Durante la caccia alta i 179 (174) conduttori di bracchi da sangue hanno effettuato 1 232 (1 127) ricerche. La percentuale di successo di tutte le ricerche corrisponde al 57% (54%). In 285 (249) casi si è trattato di ricerche di controllo. 91 ricerche sono state effettuate perlopiù dagli organi di sorveglianza della caccia, fuori dal periodo di caccia, in seguito ad incidenti stradali.

La procedura di multa disciplinare applicata per le trasgressioni semplici del diritto venatorio si è confermata valida. Per infrazioni alla legge sulla caccia sono state emesse 1 198 (1 007) multe disciplinari e sporte 100 (95) denunce. 1 054 (903) casi riguardano abbattimenti illeciti. Di questi il 97% (97%) sono autodenunce da parte del cacciatore.

h) Controllo delle armi

Ogni 10 anni, nel Cantone dei Grigioni, si svolge un controllo generale di tutte le armi da caccia. Nell'anno in corso è stato svolto questo programma e gli organi di sorveglianza della caccia hanno controllato 13 742 armi da caccia di cui 8 668 armi a canna rigata e 5 074 armi ad anima liscia, per quanto concerne la loro funzionalità e sicurezza. Dopo il primo controllo, solo poche armi hanno dovuto essere rimandate a un secondo controllo.

i) Pubbliche relazioni

Anche durante l'anno 2015 si è dato importanza al lavoro di pubbliche relazioni in favore della selvaggina e della caccia. I collaboratori dell'ufficio della caccia e della pesca hanno tenuto diverse conferenze. Sia i media elettronici che quelli della carta stampata propongono regolarmente fatti e temi inerenti la caccia grigione. Sia i rappresentanti del BKPJV, sia gli organi di sorveglianza della caccia, accompagnano spesso i rappresentanti dei media; ciò permette a questi ultimi una visione reale dei compiti e dei piaceri di una caccia moderna.

Nel corso dell'anno, a Trin è stata proposta una mostra dal tema "la caccia nei Grigioni e i grandi predatori". Oltre a ciò, sono stati proposti e impiegati diversi materiali info per le più svariate manifestazioni, mercatini e serate per cacciatori.

**Ufficio per la caccia e la pesca
del Cantone dei Grigioni**

Dott. Georg Brosi

Coira, 3 marzo 2016

Risultati definitivi della caccia alta 2015

					Stato:	31.01.2016
	maschio	femmina	totale			s.r.
Cervo	2'230	1'712	3'942	1 :	0.77	
2014	1'866	1'360	3'226		0.73	
Capriolo	1'879	1'139	3'018	1 :	0.61	
2014	1'425	'945	2'370		0.66	
Camoscio	1'520	1'523	3'043	1 :	1.00	
2014	1'474	1'512	2'986		1.03	
Cinghiale	2	11	13			
2014	5	7	12			
Totale ungulati:			10'016			
2014			8'594			
Marmotta			3'648			
			4'742			
Volpe			109			
			114			
Tasso			11			
			6			
	2015	2014	2013	2012	2002-11	
Numero totale cacciatori	5'507	5'414	5'469	5'477	5'428	
Cacciatori senza abbattimenti	891	1'014	1'126	1'107	1'077	
	16.2%	18.7%	20.6%	20.2%	19.8%	

Riepilogo del prelievo di cervo 2015

	totale	maschi		femmine		rapporto sessi	
		1+	vitelli	1+	vitelli	tutti	1+
Prelievo caccia alta	3942	2143	87	1614	98	0.77	0.75
Animali con ferite di caccia fino al 20.10.	161	35	12	69	45	2.43	1.97
Prelievo caccia speciale	965	72	284	354	255	1.71	4.92
Abbattimenti organi di sorveglianza + animali con ferite di caccia, dal 21.10.	164	18	35	50	61	2.09	2.78
Totale	5232	2268	418	2087	459	0.95	0.92
		43%		40%			
Analisi, cantonale							
	totale	maschi		femmine			
Piano	4975	2427		2548			1.05
Risultato	5232	2686		2546			0.95
Differenza	257	259		-2			
						percentuale di vitelli	
quantitativo	105.2%	110.7%		99.9%		16.8%	

Riepilogo del prelievo di capriolo 2015

	Totale	Maschi		Femmine		rapporto sessi	
		1+	capretti	1+	capretti	tutti	1+
Prelievo caccia alta	3018	1809	70	1071	68	0.61	0.59
Animali con ferite di caccia	67	21	8	25	13	1.31	1.19
Prelievo organi di sorveglianza							
Prelievo caccia di tardo autunno	234	12	80	84	58		
Animali con ferite di caccia	63	4	22	12	25	1.42	3.00
Prelievo organi di sorveglianza							
Totale	3382	1846	180	1192	164	0.67	0.65
Analisi cantonale		Percentuale becchi		54.6%		Piano	3506
		Percentuale capretti		10.2%		Risultato	96%
		Percentuale capre		35.2%			

Caccia al cervo 2015 (Piano totale, piano caccia di tardo autunno)

Regione per il cervo	Piano totale	abbatt. fino al 21.10.		Piano caccia di tardo autunno	abbatt. dopo il 22.10.		Differenza risp. al piano 31.01.2016
		caccia alta	guard.selv.*		caccia sp.	guard.selv.*	
1.1 Surselva	880	764	32	142	138	12	8
3.2 Heizenberg	170	140	3	18	19	3	4
3.3 Hinterrhein	285	229	8	47	47	1	1
3.1 Dreibündenstein	310	225	4	111	87	14	-10
4.1 Mesolcina-Calanca	390	305	15	0	66	21	87
5.1 Mittelbünden	810	701	43	80	79	19	18
7.1 Sur funtauna	80	48	2	29	30	2	3
7.2 Suot funtauna	185	88	6	90	68	2	-20
8.1 Bregaglia	90	97	2	0	0	0	0
8.2 Poschiavo	160	152	3	18	15	5	2
9.1 Zernez - Ardez	215	100	6	110	69	10	-31
9.2 Val Müstair	120	70	4	58	47	7	-4
10.1 Tschlin-Ramosch-Samnaun	105	73	1	38	35	3	0
10.2 Sent-Ftan	185	141	3	66	59	8	1
11.1 Herrschaft-Seewis	140	89	9	67	56	12	1
11.2 Vorderprättigau	170	121	5	57	33	15	-9
11.3 Mittel-/Hinterprättigau	200	183	5	45	41	7	3
12.1 Igis-Furna-Fideris	150	121	4	40	30	12	2
12.2 Untervaz	30	22	0	9	0	1	-8
12.3 Felsberg	60	63	0	1	0	1	0
12.6 Schanfigg	240	210	6	30	46	9	25
Graubünden	4975	3942	161	1140	965	164	73

* Incl. animali con ferite di caccia (trovati o abbattuti), vitelli orfani e animali abbattuti a scopo di prevenzione danni a partire dal 1.6.2015

	quantitativo	qual. ferm.	Caccia sp.
Percentuale di adempimento del piano di prelievo	105.2%	102.4%	99.0%

Caccia al capriolo 2015 (Piano totale, piano caccia di tardo autunno)

Regione	Piano totale pubblicato	caccia alta 2015	ferite di caccia GdS / Gc *) fino al 21.10.	Piano c.t. autunno pubblicato	caccia di tardo aut. 2015	ferite di caccia, GdS dopo 21.10.	Totale Prelievo	Differenza al piano pubbl. 31.01.2016
1.1 Surselva	604	556	8	40	27	13	604	0
3.2 Heinzenberg	173	151	3	19	13	3	170	-3
3.3 Hinterrhein	152	138	4	10	6	4	152	0
3.1 Dreibündenstein	169	152	7	10	10	0	169	0
4.1 Mesolcina-Calanca	40	37	3	0	0	0	40	0
5.1 Mittelbünden	463	411	1	51	28	10	450	-13
7.1 Sur funtauna	171	128	3	40	25	6	162	-9
7.2 Suot funtauna	88	68	1	19	15	0	84	-4
8.1 Bregaglia	104	100	4	0	0	0	104	0
8.2 Val Poschiavo	209	148	1	60	6	2	157	-52
9.1 Zernez - Ardez	156	141	5	10	11	2	159	3
9.2 Val Müstair	94	87	7	0	0	0	94	0
10.1 Tschlin - Ramosch - Samn	180	143	4	33	29	3	179	-1
10.2 Sent - Ftan	160	140	2	18	12	5	159	-1
11.1 Herrschaft - Seewis	109	97	8	4	0	4	109	0
11.2 Vorderprättigau	57	42	1	14	3	0	46	-11
11.3 Mittel - Hinterprättigau	188	150	0	38	9	2	161	-27
12.1 Igis-Furna-Fideris	177	131	2	44	40	2	175	-2
12.2 Untervaz	36	32	0	4	0	0	32	-4
12.3 Felsberg	74	73	0	0	0	1	74	1
12.6 Schanfigg	102	93	3	6	0	6	102	0
Grigioni	3506	3018	67	420	234	63	3382	-127

*) Animali con ferite di caccia (trovati o abbattuti), capretti orfani e animali abbattuti a scopo di prevenzione danni a partire dal 1.6.2015

Stato raggiungimento del piano di prelievo 2015	96.5%	Piano di prelievo caccia di tardo autunno 2015	74.4%
---	-------	--	-------

Fondamentali inerenti gli ungulati dei Grigioni 2015/2016

	Stambecco	Camoscio	Cervo	Capriolo
Distribuzione <ul style="list-style-type: none"> • Delimitazione dell'ambiente di vita di una popolazione • Numeri dei quadrati del reticolo con uccisioni / selvaggina perita 2006-2015 • Sviluppo (+ / = / -) 	8 colonie 1'351* (*Uccisioni1997-2014) = =	51 territori 5'024 = =	21 regioni 4'079 = =	21 regioni 3'484 = +
Effettivo, primavera 2015 <ul style="list-style-type: none"> • Consistenza numerica • Struttura (RS/età) • Valutazione struttura • Sviluppo dell'effettivo (+/=/-) • Incremento sfruttabile 	6'400 (6'200) 1:1.2 buono + 10-12%	24'000 (24'000) 1:1.5 buono = 14-16%	16'000 (15'400) 1:1.5 miglioramento + 30-35%	15'000 (14'500) 1:1.8 lieve miglioramento +
Stato generale <ul style="list-style-type: none"> • Condizione / peso • Animali deboli, ammalati • Selvaggina perita, 2014/2015 in %-dell'effettivo 2014 	diversa, medio - buono pochi 224 (229) 3.6%	diversa, medio - buono pochi 487 (498) 2.0%	diversa, medio - buono pochi 574 (792) 3.7%	medio - buono pochi 1'232 (1'446) 8.5%
Influssi negativi sull'ambiente	Nessun influsso	localmente, bosco	localmente, agricoltura e bosco	localmente, bosco
Valutazione ecologica	buono	buono	buono	buono
Obiettivo	stabilizzare, localmente aumentare	stabilizzare, localmente aumentare	stabilizzare, localmente diminuire	stabilizzare
Piano di prelievo 2015 (2014)	502 (520)	3'000	4'975 (4'655)	3'506 (2'641)
Risultato delle cacce 2015 in %-dell'effettivo 2015	503 (470) 7.9% (7.6%)	3'074 (3'006) 12.8% (12.5%)	5'232 (4'507) 32.7% (30.1%)	3'382 (2'568) 22.6% 17.7%
Risultato della regolazione	molto buono	molto buono	molto buono	buono

Risultato definitivo del prelievo di caccia bassa 2015

						Stato: 17.2.2016
		2015	2014	2013	<i>Differenza</i>	<i>Differenza</i>
					<i>a l'anno 2014</i>	<i>a la media 2000-14</i>
Lepre comune		1103	1050	1126	53	-238
Lepre variabile		961	872	979	89	-116
Volpe		233	197	157	36	-30
Tasso		144	69	79	75	0
Martora		0	0	1	0	-1
Faina		3	4	3	-1	-2
Gatto inselvatichito		-	-	-		
Fagiano di monte		129	112	109	17	-13
Pernice bianca		315	259	240	56	-76
Cormorano		4	12	8	-8	1
Germano reale		183	172	194	11	0
Folaga		15	17	26	-2	-12
Corvo imperiale		76	95	87	-19	-17
Cornacchia nera		325	358	367	-33	-82
Cornacchia grigia		1				
Gazza		112	125	106	-13	-37
Ghiandaia		564	394	282	170	-230
Piccione dom. inselv.		19	24	9	-5	15
Colombaccio		17	9	13	8	0
Numero cacciatori		1556	1565	1627	-9	-137
Numero cani da caccia		784	803	798	-19	-59
Numero cacciatori senza bottino		495 31.8%	536 34.2%	567 34.8%	-41 -2%	1 3%